

COMUNICATO STAMPA

CHI: Partito della Rifondazione Comunista - Circolo Dianese
DOVE: Diano Castello
QUANDO: sabato 25 settembre 2010
OGGETTO: **Caserma Camandone: un bene della collettività**

La nostra nota in merito al futuro della Caserma Camandone non vuole essere una critica a priori ma il tentativo, informando e smuovendo l'opinione pubblica, di poter contribuire al miglior destino possibile per tale area.

Sappiamo che sarà un lavoro duro ma, come recitava il motto del 26° Reggimento Fanteria "Bergamo" «Più aspra l'impresa più forte l'ardore».

L'area in questione è talmente grande (13 ettari) che sicuramente vi possono stare più cose. Ma la cosa che non è stata sufficientemente puntualizzata è quanto spazio dedicare ad ogni progetto, quale la fruibilità da parte di tutti i cittadini, quali le ricadute e quali le spese a carico delle comunità.

A chi sostiene che la Camandone, trovandosi nel territorio di Diano Castello, debba essere di competenza riservata di tale comune facciamo presente che la nuova stazione ferroviaria sarà nel territorio di Diano San Pietro: dovranno forse i "sampeotti" averne l'uso esclusivo? Crediamo che i dianesi e i "castellotti" non sarebbero molto d'accordo.

Non siamo certo contro ad un centro Benessere-termale a conduzione privata, purché esso occupi uno spazio limitato e non diventi il viatico, in caso di fallimento o chiusura, per l'ennesima speculazione edilizia.

Siamo un po' perplessi sulla qualità e quantità di acque potenzialmente terapeutiche in quell'area così a ridosso di un torrente; anche il posto non assomiglia certo ai citati centri benessere toscani, ben meglio inseriti in ambiente circostante di tutt'altra qualità!!

Ben venga un grosso parco urbano provvisto di giochi per ragazzi, pista ciclabile per bambini, pista per *skateboard*, ecc., ed una struttura sportiva polivalente all'aperto con almeno un campo polifunzionale per pallavolo, pallacanestro e tennis, fruibili gratuitamente da tutti.

Il parco stesso potrebbe essere sfruttato anche come area per concerti e spettacoli per almeno un migliaio di spettatori, clamorosamente assente nell'intero golfo dianese.

Non vediamo perché non si accenni ad un ostello per la gioventù (praticamente già pronto, vista la natura dei capannoni dell'esercito strutturati in camerate). Gli ostelli per la gioventù, sul tipo di quelli presenti in piena Costa Azzurra (ad esempio a Frejus), aumenterebbero il turismo giovanile e sarebbero fonte di introiti per coprire gli altri costi della struttura.

La palazzina comando potrebbe ospitare associazioni del territorio e contenere una sala congressi/auditorium accessibile a tutte le associazioni e partiti.

Un'altra funzione che potrebbero assolvere gli ampi spazi disponibili nella caserma potrebbe essere quella di deposito collettivo e centro logistico-operativo per un sodalizio, consorzio o holding bibliotecario che armonizzi gli acquisti e distribuisca a turno alle biblioteche dei vari comuni del comprensorio le novità librerie più richieste, esperienza già consolidata da anni in altri comuni.

Insomma le idee possono essere tante e desideriamo che tutte vengano soppesate visto che, come sottolinea il Sindaco Campagna, siamo ancora all'inizio dell'intero iter.

Vorremmo infine ricordare al Sindaco che le decisioni assunte da alcuni governi locali da lui citati vengono sempre prese a "maggioranza della maggioranza" e le posizioni di Rifondazione Comunista, che pur fa parte della coalizione, non sempre sono condivise concretamente dagli altri soggetti politici.

Per sensibilizzare le autorità di competenza sul problema della Camandone, col sostegno di altre forze politiche presenti nel comprensorio, e cioè **Italia dei Valori, Sinistra Ecologia e Libertà, Verdi**, saremo presenti al raduno di sabato 25 settembre per raccogliere firme per una petizione popolare in merito.

Restiamo ovviamente disponibili per ogni tipo di incontro o iniziativa a tal riguardo.

Diano Marina, 23 settembre 2010

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA
CIRCOLO DIANESE
www.rifondazionedianese.com